

Bologna: Pd; interrogazione, su costruzione nuovo padiglione

Dire, 22 gennaio 2010

L'ipotesi di realizzare un padiglione accanto al carcere della Dozza di Bologna (per ospitare altre 200 persone), dopo essere stata bocciata da Desi Bruno, garante dei detenuti nel capoluogo emiliano, ora finisce al centro di una interrogazione dei senatori Pd al Guardasigilli Angelino Alfano. I parlamentari democratici bolognesi Rita Ghedini, Gian Carlo Sangalli e Walter Vitali hanno infatti presentato un'interrogazione a risposta orale al presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro Alfano per sapere "se fra le sedi individuate per la realizzazione di nuove strutture di detenzione vi sia anche Bologna" e se, in caso di risposta affermativa, la si ritenga una "risposta adeguata e sufficiente alla grave situazione carceraria cittadina". Chiedono, inoltre, "se e con quali risorse ritengano che debbano essere affrontati i gravissimi problemi di manutenzione e ripristino della struttura esistente".

I senatori Pd pongono poi altre questioni: le carenze di organico della Polizia penitenziaria, i "seri problemi di manutenzione straordinaria ed ordinaria", la mancanza di risorse per il lavoro, la gestione "di una vastissima popolazione di detenuti tossicodipendenti o sofferenti psichici". La situazione della Dozza (1.200 contro una capienza di 423 posti), tra l'altro, era stata denunciata dai tre senatori in due precedenti interrogazioni (gennaio e maggio 2009) "che non hanno però avuto risposta". E nel frattempo del Piano straordinario per l'edilizia carceraria, non si ha traccia di "alcun documento formale, né di alcun provvedimento del Governo", concludono i democratici.